

depone per terra. La campagna s'era intanto anch'ella mutata, e convertita nella Reggia de' numi, ed eglino facendo contrario viaggio si trovano appunto recati su nell'Olimpo, in compagnia d'un altro men fortunato mortale, a caso ivi venuto a sgombrare l'abitazion de' celesti di non so che avanzi terreni della scena antecedente.

Tali sono i prodigii operati da questa Fontana d'Amore, che faceva perder la memoria agli amanti, ma che più veramente fece perdere al pubblico la pazienza. La stessa *Fitz-James*, co' nuovi e graziosi suoi passi, non potè derivarne se non una leggierissima vena di diletto, troppo scarsa alla noia grande che sgorgò da scaturigini così infelici. Tutti erano accorsi impazienti, come cervo assetato, a quel fonte, ne speravano refrigerio e conforto, ma quel fonte anch'esso, o rigore de' fati! venne manco, e seccò.

In simili casi, chi può calcolare gli effetti dell'aspettazione delusa? Basti che dopo il ballo, e in piena quaresima, ci parve d'assistere ancora a un'ultima sera di carnoval nella piazza, tal era l'analogia degl'istrumenti, e de'suoni che in quella s'udivano.